
Un comico presidente, non un presidente comico

Autore: Melnyk Mykhalo

Fonte: Città Nuova

Il 21 aprile si è votato per il secondo turno delle elezioni. È l'attore Volodymyr Zelensky che ha vinto contro l'uscente Poroshenko

Secondo i risultati quasi definitivi (poco meno del 96,16% dei votanti), **Volodymyr Zelensky è stato votato dal 73,14% dei partecipanti all'elezione, e Peter Poroshenko solo dal 24,53%**. Questi sono i dati della Commissione elettorale centrale.

Le elezioni presidenziali in Ucraina sono state democratiche e chiare. Gli imbrogli non sono neppure ipotizzabili. **Sondaggio, exit poll e risultati: tutti convergono sul nome dell'attore comico.** Certamente le elezioni presidenziali, per trasparenza e onestà, distinguono l'Ucraina da altri Paesi post-sovietici che non sono ancora in grado di uscire dal passato autoritario. **Come me, la stragrande maggioranza degli ucraini non crede nell'autoritarismo:** per ogni Lee Kuan Yu (fondatore di Singapore), ci sono dozzine di Robert Mugabe (ex presidente dello Zimbabwe) in giro per il mondo.

«La democrazia è la peggiore forma di governo, ad eccezione di tutte quelle altre forme che sono state testate in un momento o in un altro», diceva Churchill.

Tuttavia, la democrazia nel nostro tempo viene sottoposta a stress e può essere violata. Solo due cose sono in grado di resistere a queste forzature, e sono l'educazione civica e le istituzioni efficaci.

Detto questo, Volodymyr Zelensky vince le elezioni presidenziali in tutte le regioni dell'Ucraina, ad eccezione di Lviv-Oblast e del collegio estero. **Per l'attore comico è un vero e proprio trionfo. È un nuovo arrivato in politica, a parte le sue battute sulla leadership del Paese.** A differenza di Poroshenko, che ha vinto il primo ballottaggio 5 anni fa con il 54,7%, il comico Zelensky non è mai stato politicamente attivo. Fino a quando ha annunciato la sua candidatura.

È un 41enne, che proviene da una famiglia ebrea di lingua russa della città industriale di Kryvyj Rih, nel Sud dell'Ucraina. Si è fatto un nome negli ultimi anni come attore e comico. **Ora deve dimostrare di essere in grado di guidare il Paese.** Se riuscirà in questo ruolo, cambierà di professione, passando dall'essere un comico all'essere un politico. Nella campagna elettorale, che ha svolto quasi esclusivamente sui social network, ha dato il tono sin dall'inizio. **È stato uno show che ha proposto l'immagine di un uomo semplice che è venuto a rompere il sistema di potere incrostato del suo Paese. Tuttavia, ha evitato ogni vero dibattito politico,** mentre ogni giorno nei mass media prometteva un'Ucraina migliore.

Non è chiara l'agenda politica di Volodymyr Zelensky. Da diversi discorsi si possono dedurre alcuni punti fermi: ha promesso di portare l'Ucraina più vicina all'Ue e alla Nato; vuole porre fine alla guerra

in Ucraina orientale; desidera fermamente combattere la corruzione e le oligarchie; vuole migliorare gli standard di vita del popolo, misurati in base al Prodotto interno lordo. Alla domanda su come implementare tutto ciò, rimanda ai suoi esperti. **Ciò che Zelensky vuole fare nei primi 100 giorni, gli è stato chiesto a febbraio da un diplomatico. Finora non ha risposto alla domanda.** Chissà se lo farà prima del suo insediamento, cioè poche settimane. Secondo la Costituzione, dovrà giurare entro il 3 giugno.